

TUTTI PAZZI PER MANTOVA PERCHÉ?

La regina del 2016? Mantova. La culla dei Gonzaga, capitale italiana della cultura, dal 9 aprile fino a ottobre ospiterà 1.000 eventi. Intanto, a Pasqua è già diventata protagonista di un boom turistico celebrato da un tweet del premier Matteo Renzi: «A Mantova più 40% di turisti rispetto al 2015». In effetti, nella sola giornata di domenica 27 marzo in 2.500 hanno affollato Palazzo Ducale. Come mai questo exploit?

HA IL FASCINO DELLA PICCOLA CITTÀ «Abbiamo registrato un pienone che non si vedeva da 15 anni» conferma Gianluca Bianchi, presidente della sezione locale di Federalberghi. «La nomina a capitale della cultura è un traino pubblicitario eccezionale. Ha scatenato un interesse superiore a quello che ogni anno genera il Festival della letteratura. La paura per i recenti attentati, poi, ha spinto molti italiani a rinunciare alle grandi città e a rivalutare i centri minori». Una spiegazione che trova conforto nel parziale flop di Roma: meno 5% di arrivi secondo il Codacons, nonostante la nutrita presenza di fedeli per il Giubileo.

OFFRE ATTRAZIONI DI OGNI TIPO Gli assi nella manica di Mantova sono tanti. Gli appassionati d'arte possono scegliere tra il rinascimentale Palazzo Te e mostre contemporanee come quella dell'artista cinese Ai Weiwei. C'è poi un fitto calendario di eventi: da Segni d'infanzia, festival per bambini e ragazzi, a Trame sonore, ciclo riservato agli amanti della musica da camera. Infine, la città ha prodotti enogastronomici di qualità, percorsi naturalisti-



DM FATTI

Un concerto all'interno del Palazzo Ducale di Mantova, organizzato nell'ambito del festival Trame Sonore (www.mantovachamber.com).

ci mozzafiato e una posizione geografica invidiabile. Si raggiunge in un'ora di auto da Milano, Brescia, Parma, Padova e Verona, «dove tuttavia dormire costa molto di più» precisa Bianchi.

AIUTA A RISCOPRIRE IL PIACERE DELLA LENTEZZA «Si sta affermando un modo di viaggiare alternativo» suggerisce Asterio Savelli, docente all'università di Bologna e autore del saggio *Sociologia del turismo* (Franco Angeli). «Una volta bisognava vedere ogni parte del mondo. Ora tante destinazioni cult sono di massa, così optiamo per luoghi con una forte identità storico-culturale, da vivere con ritmi lenti». Il sogno per il futuro? «Ottenere la balneabilità dei laghi che si formano lungo il fiume Mincio» dice Bianchi. «Quando potremo fare concorrenza al mare, non ci mancherà nulla».

ADRIANO LOVERA scrivi a attualita@mondadori.it

DM FATTI

TUTTI PAZZI PER MANTOVA PERCHÉ?

LA PAROLA

infobesità

LA PAROLA

infobesità

LA PAROLA